



Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

3 gennaio 2026

CS –03/26

COMUNICATO STAMPA

L’Arcivescovo di Palermo Mons. Corrado Lorefice presiederà una Celebrazione Eucaristica nella chiesa di S. Filippo Neri

Martedì 6 gennaio 2026, Epifania del Signore, ore 18.00

Nel rinnovare l’abbraccio e la vicinanza dell’intera comunità ecclesiale palermitana a padre Giovanni Giannalia, parroco della chiesa di San Filippo Neri, e alla Comunità parrocchiale impegnata a offrire la fresca presenza dell’Evangelo tra le case e le vie del quartiere ZEN, l’Arcivescovo di Palermo Mons. Corrado Lorefice presiederà martedì 6 gennaio - nel giorno in cui la Chiesa celebra l’Epifania del Signore – alle ore 18.00 una Celebrazione Eucaristica nella chiesa di San Filippo Neri, oggetto di ripetuti, gravi, atti intimidatori.

Sui recenti fatti, questa è la posizione dell’Arcivescovo di Palermo: «Se è vero che colpire una chiesa è un gesto esecrabile perché ferisce un’intera comunità – oltre ad evidenziare un disagio verso il quale l’impegno della Chiesa, delle Istituzioni e delle realtà che operano per il bene comune non può conoscere cedimenti –, di fronte a questo nuovo indegno attacco, che colpisce e danneggia addirittura l’aula nella quale si celebra la liturgia, alziamo la voce con forza nei confronti di chi crede di intimidire e di far indietreggiare l’annuncio coraggioso del Vangelo e l’impegno di riscatto sociale e culturale del quartiere. Ostentare queste forme di violenza e di aggressione è segno di debolezza, oltre che di grettezza e di sottosviluppo umano. Chi usa violenza non è un uomo, è un bruto, un mostro. Rinnoviamo il nostro appello a tutti coloro che ne hanno il ruolo di continuare a mettere in campo un’azione sinergica che preveda, oltre ad una costante e decisa attività di controllo del territorio, una lungimirante politica urbanistica su questi quartieri della città, unitamente a una rinnovata progettualità educativa e di cura delle persone, affinché i semi di speranza piantati recentemente nel cuore di questo quartiere, periferia geografica ma non umana di Palermo, possano portare frutti abbondanti di rigenerazione. La Chiesa palermitana continuerà a dare con creativo coraggio il suo apporto».

LP/us